

COMUNICATO STAMPA

**Crescita dell'1,4% del PIL annuo italiano
e creazione fino a 400.000 nuovi posti di lavoro:
obiettivi perseguibili grazie all'efficientamento energetico del
patrimonio pubblico**

*È quanto emerge da uno studio
realizzato da Nomisma e Manutencoop Facility Management
e presentato oggi a Roma
nell'ambito del Convegno dal titolo "Reinventiamo gli immobili"*

- Anche dal punto di vista ambientale, i circa **17 miliardi di euro d'investimenti necessari** per la riqualificazione degli oltre **85 milioni di mq di edifici pubblici** italiani sarebbero da soli in grado di generare **minori costi energetici per circa 750 milioni di euro** (oltre il **50% in meno rispetto alla spesa attuale**) e un **risparmio potenziale annuo di 0,77 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio**, oltre a una riduzione delle emissioni di gas serra pari a circa 1,66 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Un risultato pari all'azzeramento per un anno delle emissioni per riscaldamento dell'intera città di Roma.
- L'incremento del Pil ipotizzato porterebbe nelle casse dello Stato un **aumento del gettito fiscale fino a 3 miliardi all'anno**.

Roma, 28 novembre 2012 – Un impatto positivo sull'economia italiana pari a **una crescita massima del Pil annuo dell'1,4%** e alla creazione fino a **400.000 nuovi posti di lavoro** in quattro anni. Questi, in sintesi, i principali risultati, a livello macroeconomico, che potrebbero essere ottenuti realizzando interventi di efficientamento energetico sui circa **85 milioni di mq di edifici pubblici** (scuole e uffici) del nostro Paese.

E' quanto emerso oggi a Roma, presso il Senato della Repubblica, nell'ambito del Convegno dal titolo **"Reinventiamo gli immobili"**, organizzato da **Manutencoop Facility Management S.p.A.**, capofila del principale gruppo italiano attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili e da **Legacoop**, con la collaborazione scientifica di **Nomisma** ed **ENEA**.

L'evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, di **Jean Paul Fitoussi**, Professore Emerito di Economia all'Institut d'Etudes Politiques di Parigi e alla Università Luiss, **Tullio Fanelli**, Sottosegretario Ministero dell'Ambiente, **Sergio De Nardis**, Chief Economist di Nomisma, **Rino Romani**, Responsabile Unità Tecnica Efficienza Energetica Enea, oltre che di **Maurizio Bottaini**, Direttore Servizi Specialistici di Manutencoop Facility Management, e **Giuliano Poletti**, Presidente di Legacoop.

Obiettivo del Convegno è stato quello di presentare i risultati di **uno studio realizzato da Nomisma**, uno dei principali istituti privati di ricerca economica a livello nazionale ed europeo, e finalizzato a valutare il possibile impatto economico di un'azione di efficientamento energetico su larga scala degli edifici pubblici italiani (attraverso interventi di sostituzione della caldaia, coibentazione dell'immobile, inserimento di lampade a basso consumo, etc.) sia a livello macro, considerando quindi gli effetti sulle principali variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione e il Pil, sia a livello micro, in

termini di riduzione dei costi e del fabbisogno energetico e, conseguentemente, delle emissioni in atmosfera.

Sulla base delle analisi realizzate da Nomisma, i circa **17 miliardi di euro** d'investimenti effettivi¹ necessari per la riqualificazione degli **oltre 85 milioni di mq di edifici pubblici italiani** sarebbero da soli in grado di generare un risparmio annuo pari a circa **750 milioni di euro in termini di minori costi energetici** (quasi il 50% in meno rispetto alla spesa attuale) e un impatto diretto positivo sull'economia italiana pari ad **una crescita del Pil annuo dell'1,4%** (se gli investimenti venissero fatti in un solo anno) e **fino al 2,8% del Pil nell'arco di dieci anni**.

Il tutto con il ricorso principalmente a manodopera interna e senza alimentare in modo squilibrato, come accaduto per il fotovoltaico, importazioni dall'estero: ciò si tradurrebbe quindi in **un incremento potenziale dell'occupazione stimabile tra i 200.000 ed i 400.000 nuovi posti di lavoro**.

Dal punto di vista ambientale, tale crescita sarebbe "accompagnata" da un **risparmio potenziale annuo pari a 0,77 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio** a partire dall'anno successivo all'attuazione dell'intervento e da un risparmio cumulato, in dieci anni, pari a 7,67 Mtep. Forti, inoltre, i benefici anche in termini di **emissioni di gas serra, con una riduzione pari a circa 1,66 milioni di tonnellate di CO2 l'anno**: un risultato equivalente allo spegnimento per un intero anno di 2 milioni e 800.000 caldaie da appartamento ovvero **all'annullamento, sempre per un anno, delle emissioni di CO2 per riscaldamento dell'intera città di Roma**.

Non solo. L'intero intervento di riqualificazione del patrimonio immobiliare dello Stato sarebbe **potenzialmente finanziabile per intero da partner privati** (finanziamento tramite terzi). Lo studio ha, infatti, affiancato alla valutazione di impatto anche una valutazione di sostenibilità finanziaria. Gli interventi di efficientamento energetico sugli immobili pubblici potrebbero da soli produrre un risparmio in grado di costituire il capitale necessario al loro stesso finanziamento. Attraverso la definizione di un canone annuo, infatti, il soggetto pubblico può affidare per un periodo determinato la gestione del proprio edificio ad un operatore terzo, che sulla base di uno studio sull'immobile e sulle possibili aree di intervento, realizza tutti gli investimenti necessari, rientrando dei costi necessari alla riqualificazione grazie ai minori consumi che gli interventi progettati e realizzati assicurano.

Ovviamente gli investimenti iniziali sono consistenti e i tempi di rientro per i partner privati molto lunghi (fino a 30-40 anni): per rendere quindi finanziariamente sostenibile l'operazione per i privati – conclude l'analisi di Nomisma – è necessario affiancare ai flussi di cassa liberati dai risparmi energetici una componente di **incentivi fiscali da parte dello Stato**.

L'incremento del Pil ipotizzato porterebbe nelle casse dello Stato - secondo la stima presentata da Nomisma nel corso del Convegno - **un aumento del gettito fiscale fino 3 miliardi all'anno nell'orizzonte decennale considerato**, se lo Stato rinunciasse a questo potenziale beneficio fiscale "restituendo" all'economia le maggiori entrate derivanti dall'investimento in risparmio energetico, questo potrebbe costituire un'ulteriore forma di stimolo per l'apparato produttivo del nostro Paese nella difficile fase economica che sta attraversando. L'introduzione di incentivi o agevolazioni di carattere fiscale creerebbe, quindi, la convenienza necessaria affinché anche il settore privato possa essere stimolato ad efficientare.

¹ Al netto delle detrazioni ottenibili tramite ESCO.

**Manutencoop Facility Management S.p.A.**

Il Gruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. ("MFM") è il principale operatore italiano e uno dei principali player a livello europeo del settore dell'Integrated Facility Management, ovvero l'erogazione e la gestione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria. In particolare, i servizi forniti dal Gruppo MFM si suddividono in due principali aree di attività: 1. **Facility Management Services** - servizi di gestione e manutenzione di immobili (igiene ambientale, servizi tecnico - manutentivi, cura del verde, servizi logistici, servizi ausiliari, gestione calore); 2. **Specialty services** - Laundering&Sterilization ("lavanolo" e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria), illuminazione, installazione e manutenzione impianti di sollevamento, project&energy management, gestione documentale, costruzioni edili, impianti antincendio e di videosorveglianza. MFM ha sede direzionale a Zola Predosa (Bologna), sedi distribuite su tutto il territorio nazionale e conta oltre 18.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni:**Manutencoop Facility Management S.p.A.****Ufficio stampa**

Chiara Filippi

Tel. 051/35.15.111 – 335.8486851

Email: cfilippi@manutencoop.it**Image Building****Media Relations**

Simona Raffaelli, Alfredo Mele, Valentina Bergamelli

Tel. 02/89.01.13.00

Email: manutencoop@imagebuilding.it